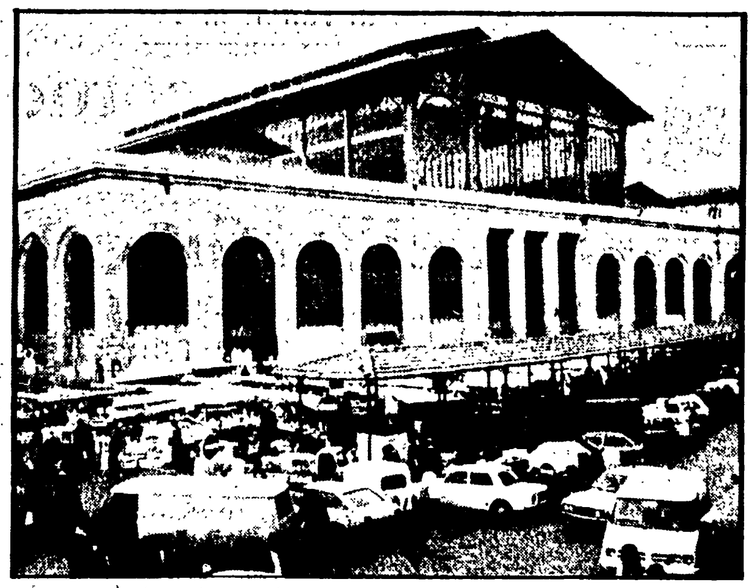
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392

Dopo l'approvazione dei mutui

Tutto pronto per i lavori al mercato di San Lorenzo

Le procedure sono state quasi completamente espletate - L'impresa potrebbe incominciare fin da gennaio L'impegno del Comune, della Regione e delle categorie economiche - La piattaforma rialzata e il parcheggio sotterraneo



Le procedure per dare il via ai lavori di ristrutturazione del mercato centrale di S. Lorenzo sono ormai concluse. Manca la firma della licenza edilizia e per questo ultimo atto si attende solo il nulla osta dei vigili del fuoco. Il finanziamento è stato garantito con i due mutui che il Comune stipulerà con il Monte dei Paschi di Siena e la Banca nazionale del lavoro, per complessivi 2 miliardi e 265 milioni. Ieri nel corso di una breve conferenza stampa, convocata per illustrare il provvedimento dei dettagli, sia gli amministratori di Palazzo Vecchio che i rappresentanti delle categorie interessate non hanno nascosto la loro legittima soddisfazione.

Con la costruzione della piattaforma sopraelevata all'interno dell'edificio mengoniano saranno sistemati con i più moderni accorgimenti tecnici i novanta banchi attualmente collocati in piazza. Resteranno in palio altri 10 banchi, sempre per rivendite di prodotti ortofrutticoli. Anche il piano terra verrà ristrutturato, con spostamento dei banchi che ostruiscono alcune entrate da ripristinare. Nel sottosuolo il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio, capace di contenere come minimo 150 automobili.

Nel corso dei lavori, che inizieranno probabilmente già dal prossimo gennaio, il mercato non chiuderà e sarà garantito il normale svolgimento delle attività commerciali.

La grande struttura portante che sosterrà la piattaforma a più di 4 metri da terra sarà montata negli orari di chiusura, cioè nel pomeriggio e non giudicherà l'attuale assetto architettonico dell'edificio. Questa è una delle caratteristiche più importanti del progetto messo a punto da un gruppo di architetti fiorentini e affidato alla ditta Bonciani. Era d'altra parte una delle clausole vincolanti del bando per l'appalto concorso: la soluzione proposta ha evidentemente soddisfatto questo ed altri requisiti di salvaguardia del valore monumentale del mercato, visto che la Soprintendenza e il ministero dei beni culturali hanno dato il proprio assenso al progetto. Ieri mattina è arrivato anche il nulla osta dell'ufficio sanitario. Per il perfezionamento delle procedure è questione di giorni, hanno affermato gli amministratori, e intanto le delibere per la stipula dei mutui sranno avviate per l'approvazione alla commissione centrale per la finanza locale.

Il contributo della Regione per ottenere il finanziamento è stato importante: infatti è intervenuta con una fideiussione di 300 milioni presso il Monte dei Paschi. D'altra parte l'impegno profuso da amministratori comunali e regionali per realizzare rapidamente questa opera importante per la città è stato continuo. Lo hanno riconosciuto i rappresentanti delle categorie (Unione commercianti, Confesercenti, ANVAD, cooperativa del mercato centrale) che da oltre un decennio si sono battuti per questo obiettivo.

Gli stessi cittadini, in occasione della mostra dei progetti, allestita nell'estate scorsa all'interno del mercato, dimostrarono interesse e soddisfazione per i criteri con cui l'opera è stata impostata.

Il mercato centrale diventerà quindi tra breve (i lavori dovrebbero concludersi nel giro di un anno) uno dei più importanti centri commerciali al dettaglio della provincia, se non della Toscana.

La sua ristrutturazione darà una spinta notevole alla rivalutazione urbanistica di tutto il quartiere, permetterà di garantire l'occupazione a centinaia di addetti, esercenti e dipendenti. S. Lorenzo potrà continuare, considerazione non ultima in ordine di importanza, a svolgere la sua influenza calmieratrice sui prezzi al dettaglio: una delle caratteristiche che lo fanno preferire da migliaia e migliaia di persone alle prese con l'ingrata necessità della spesa quotidiana.

Nella foto: **il mercato centrale di San Lorenzo.**

Nel 1977

Diminuiti di 75 miliardi i residui passivi della Regione

I residui passivi della Regione sono diminuiti di 75 miliardi in valore assoluto. L'accelerazione nei procedimenti di spesa costituisce il risultato di una migliore funzionalità raggiunta dalla Regione e dagli Enti locali, ma anche della messa in atto di programmi di spesa più complessi.

Il processo di riduzione dei residui passivi è ormai in Toscana un processo irreversibile. A questo proposito c'è da introdurre una breve riflessione sul tema generale dei residui passivi e sulle difficoltà crescenti cui siamo destinati ad andare incontro. In questi giorni a Roma si considera l'opportunità di rallentare ulteriormente i flussi della spesa pubblica, per rientrare nel 1978 sui livelli di deficit sopportabili e coerenti con gli impegni assunti con il FMI. Si programma cioè l'aumento dei residui passivi: un aumento che, prima di essere un problema di efficienza della pubblica amministrazione, è in realtà una scelta di politica monetaria. Questo è inevitabile dal momento che, per il finanziamento della spesa pubblica, in assenza di sufficienti entrate statali, si fa sempre più massiccio il ricorso al mercato finanziario.

Il risultato è — osservano alla Regione — che, quando si mettono in atto nel 1977 i programmi per l'edilizia scolastica, decisi nel 1975, si scopre che non ci sono i soldi e se vogliamo che le opere vadano avanti siamo costretti a ricorrere alle anticipazioni.

Dopo il documento del PCI sulle sedi universitarie

Per l'ateneo la DC propone un confronto tra i partiti

Conferenza stampa al centro Branzi - Ribadita la validità del programma che punta sul centro storico, Careggi e la zona di Sesto

Per la DC fiorentina il documento comunista sugli insediamenti universitari « non chiude il discorso », anzi, lo apre ad un confronto fra le forze politiche che è auspicabile avvenga in tempi brevi. Questa la sostanza della conferenza stampa che la DC ha tenuto ieri mattina nella saletta del centro studi Branzi, presenti il segretario proti il segretario provinciale vinciale Enzo Pezzati, i prof.ri Paolo Brasi e Franco Cresci, membri del Cda, il capogruppo al comune Gianni Conti, ed altri dirigenti provinciali e regionali, fra cui Ivo Butini.

La DC — ha affermato Pezzati — come secondo partito ha sentito l'esigenza di dire la propria opinione sull'università anche di fronte ad un documento come quello comunista nel quale ci sono cose che non condividiamo ed altre che sembrano più vicine alle nostre posizioni. Il problema — ha insitito il segretario della DC — si risolve se tutte le forze politiche riescono a trovare una convergenza su alcuni nodi di fondo. La DC ha quindi dichiarato la propria disponibilità al confronto per ricercare un accordo con tutti i partiti ed in questo senso propone un incontro per ricercare una posizione comune.

Al professor Blasi (ma anche altri sono intervenuti) è spettato il compito di presentare la posizione democristiana sulla questione degli insediamenti universitari. In sostanza — dopo aver fatto la storia ed aver presentato il quadro dell'attuale condizione dell'università e del fabbisogno in termini di spazio da utilizzare — una questione è emersa con particolare evidenza; quella della quale certamente i comunisti non portano la responsabilità maggiore; come si è affermato.

In sostanza la DC — dopo aver affermato che in passato nessun programma di riorganizzazione del tessuto edilizio dell'università è stato realizzato a Firenze — afferma di ritenere tuttora valido il programma edilizio che punta su tre poli: Centro storico, area di Careggi, nuova zona di espansione a Sesto Fiorentino come soddisfazione alle esigenze di sviluppo dei dipartimenti scientifici. In particolare si ritiene necessaria l'immediata acquisizione dell'area di Sesto.

Per l'area di Careggi la DC ribadisce la validità di una utilizzazione dell'area della Galielo, mentre per il centro storico si punta ad un rapporto con l'università per il recupero degli immobili che si rendono liberi con la 382, fermo restando che il problema, per Architettura ad esempio, è di tali dimensioni che non consentirebbe secondo la DC soluzioni limitate e troppo parziali, quali sarebbe Montedomini per la cui ristrutturazione la spesa sarebbe eccessiva.

In sostanza ci si è trovati di fronte ad un discorso su cui, anche se non è possibile certamente esprimere l'accordo su tutte le sue parti, è possibile continuare un confronto anche perché parte dalla valutazione della crisi dell'università e dall'esigenza di un impegno comune per superarla. L'obiettivo del documento comunista era anche quello di promuovere un confronto fra le forze politiche.

Altre occasioni di dibattito saranno date dalle riunioni dei consigli comunale e provinciale e dalla conferenza di ateneo in corso di preparazione e che dovrà svolgersi in tempi rapidi.

Per i problemi scolastici

Positivo incontro Regione sindacati

Si è svolto ieri un incontro tra giunta regionale, rappresentata dall'assessore Luigi Tassinari e la federazione CGIL-CISL-UIL e i sindacati confederali della scuola per un primo esame di numerosi problemi concernenti l'aggiornamento degli insegnanti, la prossima attività dei distretti e dei consigli provinciali scolastici, l'utilizzazione del personale, la sperimentazione e il tempo pieno. Si è convenuto sulla necessità di completare gli organi collegiali quanto prima mediante le previste designazioni. Per dare a questi organismi un impulso operativa si è concordato sull'esigenza di organizzare, per iniziativa della Regione, una conferenza regionale sugli organi collegiali volta in particolare a consentire un confronto fra le parti interessate alla gestione della scuola e per contribuire a costruire un quadro di riferimento per la programmazione scolastica in Toscana. Sui medesimi temi avverrà quanto prima un incontro tra i sindacati, la Regione e le associazioni delle autonomie locali.

Nel corso della riunione è stato espresso un parere negativo sulla recente iniziativa ministeriale che tende ad escludere regioni ed enti locali da ogni impegno diretto nel settore dell'aggiornamento degli insegnanti ed è stato deciso di assumere tutte le possibili iniziative nelle sedi opportune per evitare una gestione burocratica dell'aggiornamento. Si è infine riconosciuta l'opportunità di una ripresa di contatti con i provveditori agli studi per l'esame di quei problemi che chiamano in causa l'amministrazione scolastica.

Contro l'ingiunzione di sfratto dell'intendenza

Comune e Provincia solidali con la SMS Andrea del Sarto

Odg approvato in consiglio comunale da PCI-PSI-DC-PDUP - L'amministrazione provinciale ripropone di utilizzare l'area di S. Salvi per le poste

Il Comune, la Provincia, i dipendenti dell'ospedale psichiatrico sono intervenuti contro l'assurdo ed antidemocratico provvedimento dell'Intendenza di finanza che intende sfrattare l'S.M.S. Andrea del Sarto. L'ingiunzione che ha suscitato l'immediata reazione degli abitanti del quartiere e della zona, delle forze politiche e sociali, si presenta come l'ultimo atto avverso contro il quale la Società di Mutuo Soccorso si trova a lottare dopo le difficoltà e le imposizioni subite in periodo fascista e durante l'epoca scelbiana.

Il consiglio comunale, non appena appresa notizia dello sfratto (motivato con il reperimento di locali per un nuovo edificio postale) ha approvato un ordine del giorno firmato da PCI, PSI, PRI, DC e PDUP in cui si invita l'Intendenza di finanza a « sospendere ogni atto che, oltre a creare seria turbativa nel rione, rimette in discussione il diritto non solo di uso, ma di proprietà dei locali da parte dei soci della SMS stessa ». Inoltre per il consiglio comunale è necessario andare ad un incontro con il ministro Pandolfi per favorire una soluzione positiva per il reperimento dei locali del nuovo ufficio postale. Il consiglio invita inoltre tutte le forze democratiche parlamentari a proporre una modifica del decreto luogotenenziale che senza tener conto dei diritti legittimi di proprietà acquisiva allo Stato il patrimonio dell'ex-partito fascista, anche se questo era stato usurpato ai lavoratori. La Società Mutuo Soccorso Andrea del Sarto, infatti, è uno dei più antichi sodalizi fiorentini, costruito alla fine dell'800, pagato col sacrificio dei lavoratori, sottratto dai fascisti con la forza al movimento operaio e democratico.

Una delegazione dell'S.M.S. si è recata in Comune ed alla Provincia. L'amministrazione provinciale, ha espresso la propria piena solidarietà con l'impegno assunto dai soci per la difesa dei diritti legittimi loro e di tutti i cittadini del quartiere e della città, data la tradizione che l'SMS vanta nel campo sociale, politico e culturale.

L'amministrazione provinciale ha richiamato la propria ipotesi di utilizzazione dell'area di San Salvi, con la concessione di 3 mila metri quadri alle Poste necessari alla costruzione del progettato distretto postale di zona. E' stato anche sottolineato che i diritti dell'SMS non possono comunque essere contestati. Il consiglio provinciale ha sottoscritto un documento di solidarietà alla Società di Mutuo Soccorso.

Anche i dipendenti dell'Ospedale Psichiatrico si sono pronunciati sulla grave decisione dell'Intendenza di finanza, con un comunicato diramato all'interno del complesso e alla stampa.

Le sezioni aziendali comunista e socialista dell'ospedale hanno espresso la piena solidarietà e la disponibilità per appoggiare tutte quelle iniziative che vadano a ricercare una soluzione che salvaguardi l'SMS e quello che rappresenta per il quartiere, per i cittadini, per le forze politiche e sindacali, per il movimento democratico tutto.

Innamorato respinto giudicato in tribunale

Condannato l'uomo che sparò contro l'amica per gelosia

Vittima una ballerina del Pintor club - Condanna per il giovane che rubò in piazza Santo Spirito della droga e fece fuoco contro gli spacciatori

Disperato per essere stato abbandonato da Vanessa una ballerina del Pintor Club le sparò due colpi di pistola colpendola a entrambe le cosce. La ragazza, Maria Concetta Serra, 25 anni, ricoverata in ospedale fece subito il nome del feritore: Francesco Amorosu, 32 anni, da Bari, suo ex spasimante. L'Amorosu, pentito, inviò alla giovane donna un mazzo di rose. Ma questo gesto non gli ha evitato il processo. Giudicato ieri mattina per lesioni personali e porto abusivo di pistola l'Amorosu è stato condannato a 1 anno e cinque mesi di reclusione nonchè a 300 mila lire di multa. I giudici però gli hanno concesso la libertà provvisoria.

La sparatoria avvenne la sera del 27 novembre dello scorso anno. La donna aveva lasciato l'Amorosu perchè geloso e possessivo (« se ritardavo erano botte »). dopo due anni di convivenza durante i quali avevano gestito anche un negozio ad Arezzo. Lei aveva scelto la strada del night club esibendosi come ballerina con il nome di Vanessa.

Tutti i tentativi di farla smettere furono vani così come di ritornare insieme. Allora il giovane attese la donna nei pressi del locale e dopo una breve discussione esplose due colpi di pistola fuggendo. Si costituì qualche tempo dopo.

• • •

Il giovane Rolando Lipparelli, 27 anni, da Viareggio che la sera dell'8 dicembre scorso rapinò una bustina di droga, sparando poi un colpo di pistola contro i due spacciatori che lo inseguivano è stato giudicato ieri in tribunale. L'accusa di tentato omicidio è caduta nel corso dell'inchiesta e il Lipparelli è stato condannato per rapina aggravata, porto e detenzione di pistola, detenzione di sostanze stupefacenti e sparo in luogo pubblico. E' stato condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione, 250 mila lire di multa e 20 mila lire di ammenda.

L'imputato ha ammesso che l'haschis che strappò di mano ai due spacciatori voleva rivenderlo a commilitoni (il giovane è militare).

Attentato alla sezione della DC del Galluzzo

Un attentato è stato compiuto la notte scorsa contro la sede delle DC del Galluzzo in via Volterrana. Alcuni teppisti hanno versato dei liquido infiammabile attraverso una finestra appiccando poi il fuoco. Le fiamme sono divampate immediatamente e il locale della sezione e alcune stanze del circolo movimento cristiano hanno riportato gravissimi danni. Il fuoco ha distrutto quasi tutto e solo con l'intervento dei vigili del fuoco le fiamme sono state domate. Sul posto per gli accertamenti si sono recati gli agenti dell'ufficio notturno e gli uomini dell'ufficio politico della questura.

Secondo alcune testimonianze raccolte gli attentatori sono giunti a bordo di un'auto verso le 1 e subito dopo aver versato il liquido infiammabile sarebbero fuggiti verso Firenze.

La federazione fiorentina del PCI ha inviato alla DC il seguente telegramma: « Esprimendo profondo sdegno per vile attentato alla vostra sede condanniamo fermamente ogni gesto volto a colpire le istituzioni democratiche e riaffermiamo la necessità di uno sviluppo delle intese unitarie per stroncare il disegno eversivo e fare uscire il paese dalla crisi ».

Grave lutto per il partito

E' morto il compagno Franco Balboni

E' scomparso improvvisamente il compagno Franco Balboni. Nato a Roma 53 anni fa, si iscrisse ancora giovanissimo al nostro partito. Franco Balboni anche con la sua diretta attività di bibliotecario nelle facoltà universitarie di Roma, Pisa e Firenze, ha contribuito ad allargare l'orizzonte culturale dei bibliotecari italiani.

Il suo impegno aveva trovato a Firenze e in Toscana uno spazio congeniale sia nella sezione toscana dell'AIB, che nel dipartimento istruzione e cultura della Regione Toscana, dove aveva contribuito alla formazione dei più importanti atti legislativi della regione in materia di biblioteche e di beni culturali e recentemente come rappresentante della CGIL nella consulta regionale dei beni culturali. Da diverso tempo Balboni insegnava biblioteconomia e bibliografia all'università di Pisa. Chiamato lo scorso anno a ricoprire la cattedra alla scuola speciale di Roma, aveva affrontato il nuovo incarico con il fervore che lo contraddistingueva.

La sua scomparsa lascia un vuoto difficilmente colmabile anche nelle nostre file, dove spesso aveva portato molte delle sue energie alla crescita della nostra capacità di iniziativa. E' così che vogliamo ricordarlo, addolorati e commossi, a tutti i compagni e agli innumerevoli amici che ebbero la fortuna di conoscerlo e di lavorare con lui.

Resterà aperta dal 7 al 15 gennaio

Alla mostra «Firenze libera» oltre 160 le case editrici

« Firenze Libro », la prima mostra mercato nazionale dell'editoria organizzata dall'amministrazione comunale sta per prendere il via. Si svolgerà infatti dal 7 al 15 gennaio alla Fortezza da Basso. Ben 163 editori tra cui tutti i più importanti d'Italia, hanno aderito alla proposta e collaborato attivamente per la riuscita della manifestazione. La mostra è organizzata per tema: quest'anno tocca alla scuola e sia negli stands allestiti che nelle manifestazioni collaterali, dibattiti, incontri, seminari di studio, saranno affrontati tutti i problemi connessi al rapporto tra la produzione libraria e il mondo dell'educazione, dai primi gradini all'università.

Le tre sezioni in cui la mostra si articolerà saranno dedicate rispettivamente agli argomenti della didattica, ad una esposizione ordinata per casa editrice, e alle grandi opere (enciclopedie, dizionari). Due settori particolari riguarderanno il libro oggetto, con un'analisi delle tecniche grafiche più moderne, e il libro spagnolo in lingua basca, catalana e galega. Alle manifestazioni culturali sono stati invitati i maggiori esperti nazionali del settore.

Questo il calendario: lunedì 9 alle 21, al Palazzo dei Congressi tavola rotonda sul tema: « La scuola elementare ». Relatore e moderatore Aldo Visalberghi. Martedì 10, alle 21, Palazzo dei Congressi dibattito su « La scuola media inferiore. Relatore e moderatore Lucio Lombardo Radice. Mercoledì 11, ore 21, Palazzo dei Congressi «La scuola media superiore » con Giovanni Gozzer. Venerdì 13 nella sala dei Gigli di Palazzo Vecchio « L'università » con Giovanni Spadolini. Sabato 14, alle 16, sempre in Palazzo Vecchio si svolgerà un seminario-confronto sul tema più generale dell'editoria scolastica. Insieme al moderatore Pier Francesco Listri parteciperanno, come nelle altre serate, rappresentanti degli editori, della cultura, del mondo sindacale della scuola, delle forze politiche democratiche. Infine domenica 15 alle 17, alla Fortezza da Basso Giuseppe Tavani terrà una conferenza su « Il libro spagnolo in lingua basca, catalana e galega ».

La mostra, organizzata in collaborazione tra gli assessorati al commercio e alla cultura, resterà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 22.

OGGI LA MOSTRA « L'ORO DEGLI SCITI » RIMARRA' APERTA DALLE ORE 14 ALLE 20

La mostra « L'oro degli Sciti » allestita nel ritrovato museo Bardini in piazza de' Mozzi oggi rimarrà aperta con orario solamente pomeridiano dalle 14 alle 20. L'esposizione, che sta registrando un notevole successo è stata già visitata da 50 mila persone, si protrarrà fino al 29 gennaio.

● **OGGI E DOMANI SI VOTA ALLA R. N. FLORENTIA**

Dalle 15 alle 19 di oggi e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 di domani 1. gennaio presso la sede sociale del lungarno Ferrucci, i soci della Rari Nantes Florentia Algida potranno provvedere al voto per il rinnovo del consiglio direttivo per il biennio 1978-'79.

AVVISO
Smarrita stazione di Firenze borsetta rossa con oggetti cari e documenti importanti. Lauta ricompensa a chi voglia restituirla salvati valori. Prova integrità contenuto. Evitare inconvenienti. Telefonare al numero (0571) 509.558.

leggete
Rinascita

... è sempre un piacere risparmiare
GIPI
ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE
... dalla camicia alla pelliccia...
con pochi soldi rinnovate il guardaroba
PREZZI DI FABBRICA
GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

IL PIU' GRANDE DEPOSITO DELLA TOSCANA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
Montana
NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119
Via Giuntini, 9 (dietro la chiesa)
OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI RISPARMIO VE NE PROPONIAMO ALCUNI:

Vasca bianca 22/10	L. 24.561 + I.V.A. = L. 28.000
Serie Sanitari 5 pz. bianca	L. 42.543 + I.V.A. = L. 48.500
Scaldabagno lt. 80W 220V	L. 29.386 + I.V.A. = L. 33.500
Scaldabagno a metano lt. 10	L. 61.404 + I.V.A. = L. 70.000
Caldaie murali a metano con erogazione acqua calda	L. 289.474 + I.V.A. = L. 330.000
Lavello INOX 18/8 di 120 con sottolavello bianco	L. 68.421 + I.V.A. = L. 78.000
Lavello di 120 in fire clay con sottolavello bianco	L. 61.404 + I.V.A. = L. 70.000
Serie specchi pz. 10 in cristallo 10/12	L. 85.965 + I.V.A. = L. 98.000
Moquettes in nylon	L. 2.752 + I.V.A. = L. 3.000
Moquettes bouclé	L. 3.853 + I.V.A. = L. 4.200

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE

PIANOFORTI
STEINWAY & SONS - C. BECHSTEIN - BOSENDORFER - BLUTHNER - SCHIEDMAYER - SCHIMMEL - PETROF - GROTRIAN STEINWEG - YAMAHA - KAWAY - KRAUSS - SAUTER - SCHULZE POLLMAN - IBACH - HOFFMANN STEINGRAEBER - OFFBERG - BALTHUR.
ORGANI ELETTRONICI
HAMMOND - GULBRANSEN - LOWREY - DEREUX - SOLINA - EMINENT FARFISA - WELSON - HAVEN - THOMAS - YAMAHA - GEM - GODWIN EKO - BONTEMPI - CDS - KAWAY - AHLBORN - HB
G. CECCHERINI & C.
FIRENZE Piazza Antinori, 2-3r — ROMA Via Nazionale, 248 — PERUGIA Piazza Repubblica, 65
Pagamenti rateali anche in 3 anni senza cambiali

TUTTO RISPARMIO
COMPONENTI ELETTRONICI - TELEVISORI A COLORI - HI-FI A PREZZI BLOCCATI
ANDREI CARLO
FIRENZE - Via G. Milanesi 28/30 - Tel. 472.810
LIVORNO - Via della Madonna 48 - Tel. 31.017
AREZZO - Via M. da Caravaggio 10/20 - Tel. 30.258
Concessionaria G.B.C. italiana

CONTINUA a FIRENZE VIA CALZAIUOLI 76 r.
L'ECCEZIONALE VENDITA
PRESSO R. CIOCCA
SCONTI dal 20 % AL 60 %
di BORSE DI COCCODRILLO VITELLO - CAPRETTO TARTARUGA - LUCERTOLA e VALIGERIA
VIA CALZAIUOLI 76 r. SEDE UNICA